

## Scheda del documento

**16 luglio 1375, Intragna**

*Testamento / Testamentum*

Giacomo del fu Martino Grossi di Intragna detta il suo testamento. Egli ordina che venga celebrato un annovale, per il quale il sacerdote celebrante dovrà ricevere ogni volta 12 imperiali, e che il sagrestano suoni la campana. A garanzia di tali disposizioni il testatore designa un appezzamento di terreno campivo nella campagna Intragna «ad Pixolos» a rimedio dell'anima sua, del padre e della madre. Lascia due vacche a Guglielmo Vasallo del fu Martino, al quale erano state pignorate. Stabilisce che vengano distribuiti ogni anno e a ogni bocca due pani ai poveri di Golino e Intragna per Natale. Lascia alla moglie Bertina l'usufrutto di tutti i beni e nomina erede universale il figlio Guglielmo, per metà, e il nascituro o la nascita della moglie, per l'altra metà. Qualora gli eredi universali non vivano, lascia i suoi beni alla chiesa di S. Giorgio di Golino.

Notaio rogatorio: Francinulus de Monte n. f. Franceschini de Monte n. infrascripti qui sto Loxoni

Notaio scrivente: Franceschinus de Monte de Laudi n. pallatii f. q. domini Labadini.

*Originale; lat.*

*ASTi, Comune di Intragna 10*

*345 x 335 mm, righe 34. Diversi fori cuciti con filo di canapa, risalenti alla lavorazione della pelle, gore di unidità e inchiostro a tratti sbiadito. Data e numerazione di E. Motta a matita blu nel verso: 1375 n° 11.*